

BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inverno 2019-2020 è stato caratterizzato da temperature sopra la media, in particolare nei mesi di gennaio e febbraio. Marzo ha fatto registrare temperature inferiori alla media che hanno rallentato di fatto l'inizio vegetativo. Aprile invece è stato caratterizzato da temperature sopra la media, con marcata escursione termica tra giorno e notte. La piovosità dei primi cinque mesi dell'anno è decisamente inferiore alla media, andamento proseguito nel mese di maggio. Il mese di giugno è risultato molto piovoso.

	Temperatura*	Piovosità*
GENNAIO	Superiore alla media (2,5°C)	Inferiore alla media (1,8 mm)
FEBBRAIO	Superiore alla media (6,5°C)	Inferiore alla media (1,4 mm)
MARZO	Inferiore alla media (8,81°C)	Superiore alla media (95,6 mm)
APRILE	Superiore alla media (14,44°C)	Inferiore alla media (55,6 mm)
MAGGIO	Leggermente superiore alla media (18°C)	Inferiore alla media (83,8 mm)
GIUGNO	Inferiore alla media	Superiore alla media

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

MELO

Zone di collina

Fase fenologica

Frutto noce, diametro frutticini da 45 a 55 mm.

Gestione della vigoria

L'arresto vegetativo precoce è importante per favorire il ritorno a fiore nell'anno seguente. Pertanto evitare le concimazioni azotate, irrigare con turni e volumi d'acqua adeguati alle necessità, evitare il diserbo estivo, gestendo l'altezza dell'erba con mezzi alternativi.

Oidio

Colpisce la vegetazione in fase di crescita, in particolare nei frutteti posti in zone ventilate. Negli impianti giovani è favorito lo sviluppo dell'oidio. In tali situazioni intervenire con un prodotto antioidico.

Controlli in campo

Verificare lo stato sanitario dei propri frutteti per avere un quadro preciso della situazione, in particolare per la presenza di carpocapsa, ricamatori e di cimici. Si consiglia, inoltre, di controllare i

frutteti messi a dimora nel 2020 per verificare l'eventuale presenza di piante con sintomi di colpo di fuoco (per ulteriori informazioni vedere la sezione Colpo di fuoco nei paragrafi seguenti).

Zone di fondovalle

Stadio fenologico

Siamo nello stadio fenologico di ingrossamento dei frutti. In questo momento si rileva un diametro che va da 55 a 60 mm circa a seconda della zona e della varietà.

Ticchiolatura

Nei prossimi giorni è auspicabile che ogni frutticoltore effettui dei controlli mirati nei propri frutteti per "fotografare" lo stato fitosanitario, anche nella parte alta della pianta. Questa verifica è indispensabile per poter programmare al meglio la prosecuzione della difesa delle prossime settimane, con prodotti di copertura, in funzione anche dell'andamento meteorologico.

Indicazioni per la difesa estiva

- **Varietà sensibili alla ticchiolatura** (es. Golden Delicious, Morgenduft, Cripps Pink, Gala, Granny Smith): nei frutteti dove si riscontra una presenza di ticchiolatura contenuta (0-5% di germogli colpiti), a partire dalla metà di giugno intervenire ogni 2-3 settimane con l'accortezza di anticipare eventuali periodi piovosi prolungati. Nei frutteti completamente puliti è possibile allungare ulteriormente questi intervalli.
- **Varietà poco sensibili alla ticchiolatura** (es. Red Delicious, Fuji, ecc.): nella maggior parte dei frutteti queste varietà non presentano attacchi di ticchiolatura in pianta. In queste situazioni è comunque opportuno intervenire ogni 3-4 settimane. In corrispondenza di andamento meteorologico caldo e asciutto durante l'estate è possibile allungare l'intervallo tra i trattamenti.
- **Varietà resistenti** (es. Lumaga Galant®, Fujion®, Opal, ecc.): su queste varietà nel periodo estivo non è necessario eseguire interventi contro la ticchiolatura. Prestare attenzione alla difesa antioidica fino a quando le piante sono in attiva crescita. Negli areali particolarmente umidi eseguire controlli per verificare l'eventuale comparsa di funghi secondari (fumaggini, Marssonina, Alternaria, ecc.). Nei frutteti con meno dell'1% di germogli colpiti, intervenire ogni 3 settimane. Nei frutteti completamente puliti è possibile allungare ulteriormente questi intervalli.

Colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*)

Visti i casi riscontrati nelle ultime settimane, è fondamentale controllare i giovani frutteti in particolare quelli della varietà Pinova/Evelina caratterizzata da frequenti rifioriture. In caso di sintomi sospetti avvisare tempestivamente il tecnico di zona.

Si vedano i Bollettini di difesa integrata di base n. 18 del 29 maggio, n. 20 del 4 giugno 2020 e n. 24 del 17 giugno 2020.

Per informazioni sui sintomi e sulle specie sensibili al batterio *Erwinia amylovora* consultare il sito dedicato <https://fitoemergenze.fmach.it/>

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

La cimice asiatica è un insetto estremamente dannoso e difficile da contenere. Caratterizzata da una spiccata polifagia, si nutre e si sviluppa a carico di moltissime specie erbacee, arbustive, arboree (tra cui il melo) e ornamentali e nei mesi invernali trova riparo negli ambienti antropizzati (abitazioni, tettoie, magazzini, ecc.), dove sverna come adulto.

Questa sua polifagia rende estremamente difficoltoso il monitoraggio della popolazione. Fin dal mese di aprile sono iniziati i controlli, attraverso diversi strumenti:

- trappole di monitoraggio dislocate in tutta la provincia, soprattutto in luoghi con probabile maggiore presenza dell'insetto;
- frappe e controlli visivi: effettuati su specie che scarsamente offrono fonti di nutrimento per la cimice (frutteti, siepi, piante ornamentali, ecc.);
- utilizzo dell'applicazione per smartphone "bugMap" per il monitoraggio;
- dai controlli di questi giorni si continua a rilevare la presenza di adulti, giovani fino al terzo stadio e ovaie. Pertanto, è necessario attuare una strategia di difesa che permetta di abbassare la popolazione, limitarne l'entrata nell'apezzamento cercando di ridurre le ovodeposizioni e lo sviluppo della generazione successiva;
- vengono svolti frequenti monitoraggi per studiare la dinamica di popolazione e sono stati avviati in questi giorni i lanci dell'insetto parassitoide *Trissolcus japonicus*.



Ovatura e giovani di nuova generazione



Stadio giovanile



Adulto

Monitoraggio dei propri frutteti

Di fondamentale importanza è il monitoraggio da parte dell'agricoltore nei propri frutteti.

A tale scopo consigliamo di monitorare la vegetazione e segnalare la presenza di cimice asiatica mediante l'applicazione "bugMap". Scaricare l'applicazione dal Playstore (per dispositivi Android) o dall'App Store (per dispositivi iOS) o al seguente indirizzo internet <http://meteo.fmach.it/meteo/bugMap.php>

Effettuare il login con le credenziali dell'area riservata della Fondazione Mach (password dimenticata? vai su www.fmach.it/user/login) o con le proprie credenziali Facebook, inserire la posizione del ritrovamento e allegare le foto. I nostri esperti valuteranno il rilievo e riceverete una mail che eventualmente confermerà la corretta segnalazione della cimice.



Carpocapsa

È l'insetto chiave per il melo e per una corretta strategia di difesa sono fondamentali i controlli in campo. I rilievi vengono effettuati osservando 500-1000 frutti per appezzamento, in particolare nelle parti più problematiche e nei frutteti che presentavano forte attacco l'anno precedente. Superata la soglia di 0,2-0,5% di frutti con penetrazioni attive di carpocapsa intervenire con prodotti specifici.

Afide cenerognolo

Dove presente allontanarlo dal frutteto con la potatura.

Afide verde

Non provoca danni significativi alle piante e viene controllato dai predatori naturali, pertanto non eseguire alcun trattamento specifico.

Afide lanigero

Seguire attentamente l'evoluzione per verificare la parassitizzazione da parte dell'*Aphelinus mali*. In questo periodo il frutticoltore, per ostacolare la diffusione di questo afide, può attuare tutte quelle operazioni di potatura verde che favoriscono l'illuminazione della parte interna della chioma, soprattutto negli impianti sottorete.

Oidio

In presenza di oidio (o mal bianco) allontanarlo dal frutteto, con la potatura, e continuare con l'uso di prodotti specifici. Escludere l'impiego dello zolfo con temperature superiori ai 25°C.

Filloptosi

La filloptosi, oltre che da carenze di magnesio, può essere causata da sbalzi climatici o di temperatura, da stress idrici o in impianti squilibrati. La varietà più sensibile è la Golden D. È possibile intervenire in questo periodo con 2-3 trattamenti distanziati di circa 10-15 giorni con magnesio e manganese.

Butteratura amara o "petecchia" delle mele

Fattori che favoriscono questa fisiopatia sono la concorrenza tra gli apici vegetativi in continua crescita ed i frutti. Le varietà più sensibili sono Red Delicious, Spur, Braeburn, Golden Delicious, ecc. I trattamenti a base di calcio vanno eseguiti alla cadenza di 2-3 settimane sulle varietà sensibili quali Red Delicious, Braeburn e Golden Delicious scariche e ogni 3-4 settimane per Gala, Morgenduft,

Granny Smith e Golden cariche. I trattamenti effettuati nelle ore fresche della giornata possono essere iniziati quando i frutticini hanno raggiunto un diametro di 40 mm.

Si raccomanda di evitare l'apporto di azoto e potassio, antagonisti dell'assorbimento del calcio. Importante è favorire l'equilibrio delle piante, ad esempio lasciando inerbito il sottofilare.

Patina bianca

Sulle varietà soggette e nelle zone più umide attuare tutte quelle operazioni agronomiche che favoriscono l'arieggiamento della pianta e che non facilitino la presenza di ristagni di umidità. Nel corso della stagione variare l'uso dei diversi fungicidi ammessi.

Alternaria

Nelle zone più soggette effettuare controlli sui frutti per verificarne la presenza ed eventualmente impiegare prodotti con un'azione collaterale nei confronti di questo patogeno.

Diradamento

In questi giorni effettuare il diradamento manuale.

Nei frutteti dove, nonostante i diradamenti effettuati, si riscontra una carica eccessiva, si consiglia di eseguire un diradamento manuale di rifinitura per ottimizzare la carica produttiva. Diradare innanzitutto i frutteti più giovani; iniziare con la varietà Fuji, Gala, Spur Rosse, Red Delicious standard, Golden Delicious.

Scottature sui frutti

Il caldo e la luce solare in giornate terse favoriscono le scottature sui frutti.

Per limitare questi danni si consiglia di evitare la potatura verde sul lato a mezzogiorno. Nei casi più gravi possono essere utilizzati prodotti che limitano l'insolazione diretta dei frutti.

ACTINIDIA

Stadio fenologico

Siamo nello stadio di accrescimento dei frutti.

Batteriosi (PSA)

Il caldo estivo non favorisce la diffusione di questa patologia. I sintomi più evidenti in questo periodo sono l'appassimento dei nuovi germogli e le macchie necrotiche sulle foglie (spot fogliari).

Si consiglia di controllare accuratamente il proprio frutteto ed in caso di ritrovamento della sintomatologia asportare e bruciare eventuali parti della pianta colpite.

Per eventuali chiarimenti telefonare all'Ufficio Fitosanitario della PAT (tel. 0461 495783).

Potatura verde

Le condizioni climatiche tipicamente estive, che ostacolano lo sviluppo del patogeno, sono il presupposto per effettuare interventi di potatura finalizzati soprattutto all'eliminazione delle parti di pianta sintomatiche attraverso tagli di ritorno fin nella parte sana.

Le porzioni di pianta sintomatiche vanno asportate dall'impianto, preferibilmente all'interno di sacconi, ed eliminate prontamente tramite bruciamento o interrimento profondo nelle vicinanze

SUSINO

Pre raccolta varietà precoci

Nei prossimi giorni effettuare il trattamento di pre raccolta sulle varietà precoci, per contenere i problemi di monilia sui frutti e così favorire una più lunga conservazione della frutta.

Virosi Sharka

In questo momento i sintomi sono ben visibili sulle foglie (vaiolatura). Le piante colpite da questa patologia vanno segnate e poi estirpate.

Monitoraggio Sharka

Nei prossimi giorni i tecnici stanno svolgendo un monitoraggio in alcuni frutteti, per valutare la diffusione di questa patologia. Se nell'impianto sono presenti delle piante segnate sul fusto con il colore arancione, queste vanno estirpate perché sintomatiche.

Verme del susino (*Cydia funebrana*)

Si sta monitorando il volo. Le catture risultano basse.

OLIVO

Stadio fenologico

Siamo nella fase fenologica di accrescimento del frutto.

Non è stata ancora valutata la percentuale di allegagione, ma dalle prime valutazioni risulta essere buona-elevata.

Mosca dell'olivo

Al momento il volo di mosca è presente soprattutto nelle zone litoranee del lago di Garda. Il volo rimane comunque basso.

Malattie fungine

Le frequenti e prolungate piogge dell'ultimo mese riportano di attualità il problema delle malattie fungine come occhio di pavone, lebbra, ecc. Negli oliveti dove non è stato fatto nessun trattamento in primavera è opportuno effettuare una copertura con prodotti a base di rame.

Cimice asiatica

Questo insetto è oggetto di monitoraggio negli oliveti, già da marzo. Finora il livello di presenza negli oliveti è basso. Vengono rilevate sia la presenza di adulti che di forme giovanili.

È un insetto dannoso che può provocare una caduta di olivine fino alla fase di indurimento del nocciolo.

In questi giorni viene effettuato il lancio dell'insetto parassitoide *Trissolcus japonicus* (vespa samurai).

Tignola

Si sta monitorando la diffusione, che al momento risulta molto contenuta. La presenza di uova sulle olive è basso.

Cocciniglia mezzo grano di pepe

Al momento è piuttosto diffusa soprattutto alle quote più basse. Si consiglia agli olivicoltori di verificare nei propri oliveti la presenza di questo insetto per valutare la necessità della difesa. In questo momento la cocciniglia è in fase di ovideposizione, eventuali interventi andranno fatti alla migrazione delle neanidi.

Piralide dell'olivo

Si sta seguendo il volo degli adulti che per ora è rimasto basso. Nei cancri si riscontrano ancora larve che potrebbero sfarfallare a breve. Nei casi in cui si trovino rami che ingialliscono, si consiglia di tagliare il ramo a monte del cancro ed eliminarlo.

Concimazione

Data l'elevata allegazione presente, si ritiene opportuno favorire l'attività vegetativa degli olivi che hanno una ridotta o normale crescita con un intervento aggiuntivo di concimazione azotata al terreno.

DROSOPHILA SUZUKII

Le condizioni climatiche del mese di giugno, con frequenti piogge e continue bagnature fogliari, stanno creando i presupposti per uno sviluppo aggressivo di *Drosophila suzukii*. Per limitare la sua azione è importante integrare, ad una lotta attiva con i prodotti insetticidi, anche una serie di misure agronomiche. Esse hanno l'obiettivo di creare nell'ambiente condizioni sfavorevoli alle infestazioni. La *Drosophila suzukii* ama ambienti freschi (20-22°C) ed umidi, quindi tutte quelle pratiche volte a ridurre la presenza di condizioni di elevata umidità nel proprio impianto, hanno indirettamente una ricaduta anche sulle infestazioni del moscerino.

La cattura massale è sempre molto importante e quindi si rammenta di sostituire settimanalmente l'esca alimentare presente nelle le trappole ai margini dei boschi attorno agli impianti, anche in



assenza di coltura in atto. L'esca alimentare è composta da una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo (o Droskidrink).

Trappola per Drosophila suzukii

FRAGOLA

La raccolta prosegue per le varietà rifioventi, mentre è finita o quasi finita per le varietà unifere in fondovalle e mezza collina.

Controllare la presenza di ragnò rosso (soglia 1-2 forme mobili/foglia) per programmare un eventuale intervento con fitoseidi o con acaricida in base alla gravità. Inoltre monitorare se sono presenti afidi.

Evitare lo sfalcio durante la fioritura e nella fase immediatamente seguente, per limitare infestazioni di tripidi e/o ligus, verificare la presenza di antonomo.

Garantire sempre una copertura della difesa antiodica cercando di alternare i prodotti in funzione del diverso meccanismo d'azione. Intercalare gli interventi con i normali prodotti di sintesi anche con qualche intervento a base di bicarbonato di potassio.



Fragole: maturazione

Drosophila suzukii

Se non si applicano le barriere fisiche negli impianti in raccolta eseguire la cattura massale per la *Drosophila suzukii* con trappole rosse caricate con 200 ml Droskidrink (o miscela di 150 ml aceto mele e 50 ml vino rosso) + 4 g di zucchero di canna disponendo le trappole ogni 2 m lungo tutto il perimetro dell'impianto ad un'altezza di 1-1,5 m da terra. Negli impianti non in produzione esporre comunque almeno 5-10 di queste trappole per ogni 1000 m².

LAMPONE

Lampone in suolo

Controllare la fase fenologica, diversa in funzione dell'epoca di esposizione delle piante e dell'altitudine.

Eeguire la verifica della presenza di ragno rosso.

Lampone fuori suolo

Controllare la fase fenologica, diversa in funzione dell'epoca di esposizione delle piante e dell'altitudine. Verificare anche la presenza di fitoseidi naturali sulle foglie. È stata rilevata una scarsa presenza di insetti utili in diversi campi, si raccomanda di applicare una corretta difesa integrata per il rispetto di tali insetti o prevedere eventualmente dei lanci di fitoseidi.

Concimare con la fertirrigazione standard.



Drosophila suzukii

Se non si applicano le barriere fisiche negli impianti in raccolta eseguire la cattura massale per la *Drosophila suzukii* con trappole rosse caricate con 200 ml Droskidrink (o miscela di 150 ml aceto mele e 50 ml vino rosso) + 4 g di zucchero di canna disponendo le trappole ogni 2 m lungo tutto il perimetro dell'impianto ad un'altezza di 1-1,5 m da terra. Negli impianti non in produzione esporre comunque almeno 5-10 di queste trappole per ogni 1000 m². Coloro che utilizzano le reti antinsetto possono installarle immediatamente prima dell'inizio invaiatura con l'accorgimento di posizionare al loro interno le arnie di bombi per l'impollinazione se la fioritura non è ancora terminata. Monitorare l'interno del campo solo dopo la chiusura delle reti per verificare eventuali entrate accidentali, utilizzando le trappole rosse.

Gestire con attenzione le reti antinsetto anche nei momenti di ingresso e uscita degli operatori, non lasciare mai aperto nemmeno per poco tempo.

MORA

Verificare la fase fenologica. Continuare la difesa antiperonosporica sospendendo eventuali miscele da inizio fioritura ed eseguendo prodotti rameici al massimo fino a 21 giorni prima della raccolta.

Controllare presenza ragno rosso e l'eventuale equilibrio con i fitoseidi naturali. Si raccomanda di applicare una corretta difesa integrata per il rispetto di questi insetti, prevedendo eventualmente dei lanci di fitoseidi. Controllare la presenza di afidi.



Peronospora su foglie di mora



Allegagione mora Lochness

Drosophila suzukii

Se non si applicano le barriere fisiche negli impianti in raccolta eseguire la cattura massale per la *Drosophila suzukii* con trappole rosse caricate con 200 ml Droskidrink (o miscela di 150 ml aceto mele e 50 ml vino rosso) + 4 g di zucchero di canna disponendo le trappole ogni 2 m lungo tutto il perimetro dell'impianto ad un'altezza di 1-1,5 m da terra. Negli impianti non in produzione esporre comunque almeno 5-10 di queste trappole per ogni 1000 m². Coloro che utilizzano le reti antinsetto possono installarle a breve con l'accorgimento di posizionare le arnie di bombi per l'impollinazione al loro interno. Monitorare l'interno del campo solo dopo la chiusura delle reti per verificare eventuali entrate accidentali, utilizzando le trappole rosse come appena descritto sopra. Gestire con attenzione le reti antinsetto anche nei momenti di ingresso e uscita degli operatori, non lasciare mai aperto nemmeno per poco tempo.

RIBES

Controllare le fasi fenologiche e la presenza di afidi.

Intervenire con un antioidico e mantenere sempre pulito da un eccessivo numero di polloni, lasciando al massimo 2-3 giovani polloni di media vigoria. Spesso proprio dai polloni iniziano le infezioni di oidio, essendo tra le parti più giovani e sensibili della pianta.



Oidio su polloni di ribes



Maturazione del Ribes

Se non sono stati posizionati i diffusori per la confusione sessuale della Sesia, prevedere un intervento al primo volo.

MIRTILLO

Controllare la fase fenologica, variabile in funzione dell'altitudine e della varietà.

Negli impianti in cui la cocciniglia è un problema ricorrente tenere monitorata l'evoluzione degli scudetti per poter identificare la fase in cui si hanno le forme mobili.

Nei casi di *Armillaria mellea* o deperimento delle piante eseguire eventualmente *Trichoderma harzianum rifai* (ceppo T-22).

Negli impianti sopra i 600 m s.l.m. non concimare più mentre sotto tale altitudine continuare fino alla concimazione fino a fine giugno. I concimi consigliati sono reperibili nei bollettini delle settimane scorse.

Il clima caldo di questi giorni potrebbe favorire lo sviluppo di infestazioni di afidi su mirtillo gigante americano. In alcuni impianti è stata già rilevata una sensibile presenza di afide sia nero che verde sugli apici dei germogli e sulle foglie. Uno sviluppo eccessivo di queste colonie potrebbe bloccare l'accrescimento dei germogli stessi, si consiglia pertanto di eseguire un controllo in campo per verificare la presenza eventuale di afidi.



Drosophila suzukii

Se non si applicano le barriere fisiche negli impianti in raccolta eseguire la cattura massale per la *Drosophila suzukii* con trappole rosse caricate con 200 ml Droskidrink (o miscela di 150 ml aceto mele e 50 ml vino rosso) + 4 g di zucchero di canna disponendo le trappole ogni 2 m lungo tutto il

perimetro dell'impianto ad un'altezza di 1-1,5 m da terra. Negli impianti non in produzione esporre comunque almeno 5-10 di queste trappole per ogni 1000 m².

Nel caso di impiego di reti antinsetto assicurarsi della loro completa e corretta chiusura prima dell'invaiaatura. Monitorare l'interno del campo solo dopo la chiusura delle reti per verificare eventuali entrate accidentali, utilizzando le trappole rosse come appena descritto sopra.

Gestire con attenzione le reti antinsetto anche nei momenti di ingresso e uscita degli operatori, non lasciare mai aperto nemmeno per poco tempo.



*Chiusura con reti antinsetto per la difesa da *Drosophila suzukii**

CILIEGIO

Eeguire una attenta difesa dalla *Drosophila suzukii* (vedi bollettini delle scorse settimane) in maturazione, monitorando gli adulti e i frutti per evidenziare la situazione e prevenire eventuali interventi insetticidi.

Nel caso di impiego di reti antinsetto assicurarsi della loro completa e corretta chiusura. Monitorare l'interno del campo solo dopo la chiusura delle reti per verificare eventuali entrate accidentali, utilizzando le trappole rosse come sopra descritto.

Gestire con attenzione le reti antinsetto anche nei momenti di ingresso e uscita degli operatori, non lasciare mai aperto, nemmeno per poco tempo.



Ciliegie mature

VITE

Stadio fenologico

La fase fenologica raggiunta è di prechiusura grappolo nelle zone più precoci. Siamo in anticipo di circa 10 giorni rispetto allo scorso anno.

La fertilità è buona, le dimensioni medie dei grappoli sono mediamente elevate; solo in alcuni vigneti di Pinot grigio si riscontra una minor presenza di grappoli.

Peronospora

I testimoni non trattati di peronospora sono pesantemente compromessi dopo i 15 giorni di giugno di continua bagnatura. I trattati, a parte qualche rara eccezione, sono tutti puliti sui grappoli e si riscontra qualche foglia di femminella con macchie fresche spesso non sporulate. Continuare la difesa con rame anticipando le piogge persistenti.



Oidio



Nelle zone più sensibili i testimoni di oidio hanno ripreso a crescere. È opportuno sulle varietà più sensibili e nelle zone più favorevoli a questo fungo, utilizzare prodotti specifici, almeno fino a fine mese. Inoltre, su alcuni testimoni, sono già visibili i primi grappoli colpiti dall'oidio in maniera importante. Porre massima attenzione e liberare la zona antistante il grappolo dalle foglie per dar modo alla miscela fitosanitaria di raggiungere il grappolo stesso. Grande attenzione va posta in particolare su

schiaiva e altre cultivar sensibili.

Interventi a verde

È opportuno ultimare le operazioni di sfogliatura manuale e a macchina e continuare con la cimatura.

Flavescenza dorata (*Scaphoideus titanus*)

Il 05 giugno 2020 il Dirigente del Servizio Agricoltura della PAT con la Determina n. 487 ha emanato le direttive che confermano le **misure di lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite per il 2020**. Conseguentemente, effettuato il monitoraggio del vettore, la Fondazione Edmund Mach conferma l'obbligatorietà del trattamento insetticida contro lo *Scaphoideus titanus* su tutto il territorio vitato provinciale interessato.

Si veda il Bollettino di difesa integrata di base n. 21 del 09 giugno 2020 e n. 23 del 15 giugno 2020.

MAIS

La settimana prossima inizierà il monitoraggio della diabrotica del mais (*Diabrotica virgifera virgifera*). Verranno dapprima sistemate delle trappole a feromoni nelle principali zone maidicole della nostra Provincia, non appena esse cominceranno a catturare adulti, quindi sarà iniziato il volo, le trappole di tipo PAL saranno sostituite con trappole cromotropiche (colore giallo). Il monitoraggio avrà una durata di circa 2 mesi.



Trappola di tipo PAL



Diabrotica